

## LE COOPERATIVE ATTIVE NELLA FILIERA DELLA SALUTE

1. L'individuazione delle cooperative attive che operano in Italia nella filiera della salute (senza distinzione di appartenenza associativa) e le successive elaborazioni sono il frutto di una analisi congiunta di fonti dati proprietarie (archivi delle Associazioni che fanno riferimento all'Alleanza delle Cooperative Italiane) e fonti esterne (in particolare codifiche merceologiche su fonti dati Aida Bureau Van Dijk, Unioncamere, Istat e Inps).

Sono escluse dall'analisi le mutue sanitarie costituite in forma non cooperativa e le società di capitali che operano nella filiera della salute aderenti alle Associazioni che fanno riferimento all'Alleanza delle Cooperative Italiane.

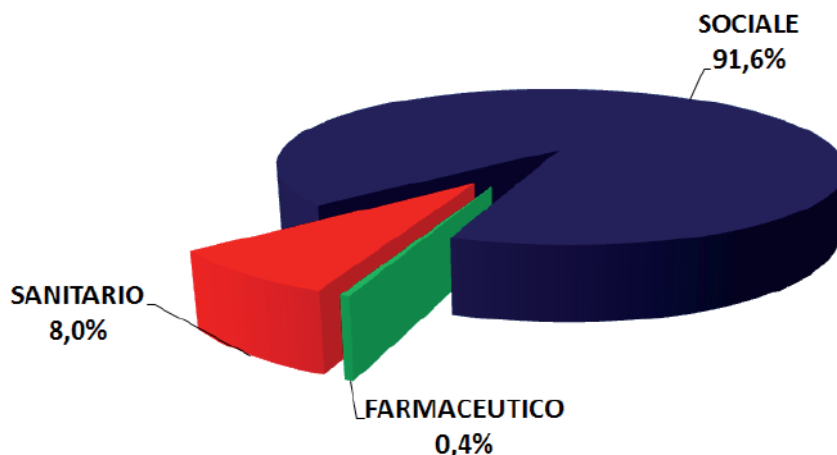
I risultati relativi alla performance tra il 2008 e il 2012 fanno riferimento ad un totale di 8.364 cooperative attive in tutti gli anni della crisi, di cui si dispone della serie storica completa dei bilanci relativi agli esercizi 2008-2009-2010-2011-2012 (fonte: Aida Bureau Van Dijk).

Le cooperative attive in Italia nel 2013 con bilancio depositato nel 2012 che operano nella filiera della salute sono 11.830 (il 98% sono PMI).<sup>1</sup>

Di queste, 49 (lo 0,4% del totale) risultano attive prevalentemente nel settore farmaceutico. In particolare nella distribuzione intermedia dei prodotti farmaceutici e parafarmaceutici. In taluni casi queste cooperative gestiscono anche delle farmacie.

Sono 945 (l'8% del totale) le cooperative che operano prevalentemente nel settore sanitario in senso stretto. Si tratta per il 75,7% di cooperative sociali a specializzazione sanitaria. In particolare, cooperative sociali, anche tra medici, che forniscono assistenza domiciliare integrata, assistenza in strutture sociosanitarie dotate di reparti di degenza, assistenza in presidi ospedalieri, assistenza ambulatoriale e poli-ambulatoriale, assistenza e servizi di prima emergenza e urgenza, assistenza e servizi di trattamento, cura, terapeutici e riabilitativi e servizi connessi alla prevenzione, alla promozione del benessere e della salute nonché alla formazione in ambito sanitario. Il restante 24,3% è rappresentato da cooperative di servizi (non cooperative sociali) che operano nel settore sanitario in senso stretto. Tra queste merita menzionare le cooperative tra medici, legate prevalentemente alla diffusione delle diverse forme di medicina associata.

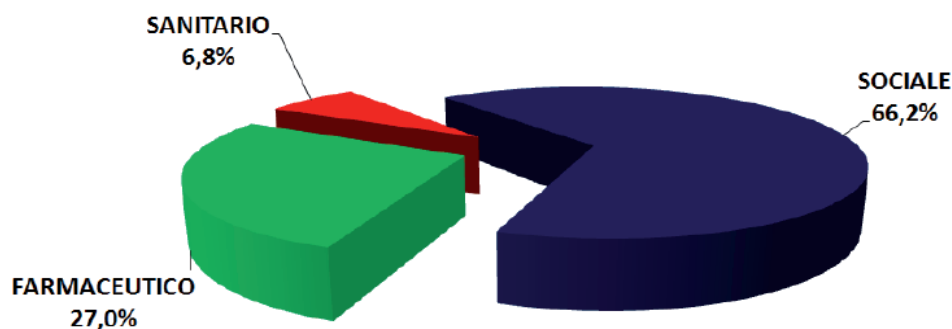
**Grafico I - Ripartizione delle cooperative attive nella filiera della salute**



Sono 10.836 (il 91,6% del totale), infine, le cooperative che operano nel settore sociale, in particolare nell'assistenza sociale e dei servizi alla persona, a prevalenza non sanitaria in senso stretto. Si tratta per il 97% di cooperative sociali (sono escluse le cooperative sociali di tipo B -inserimento lavorativo- attive nel settore agricolo, dell'industria e dei servizi non legati all'assistenza sociale).

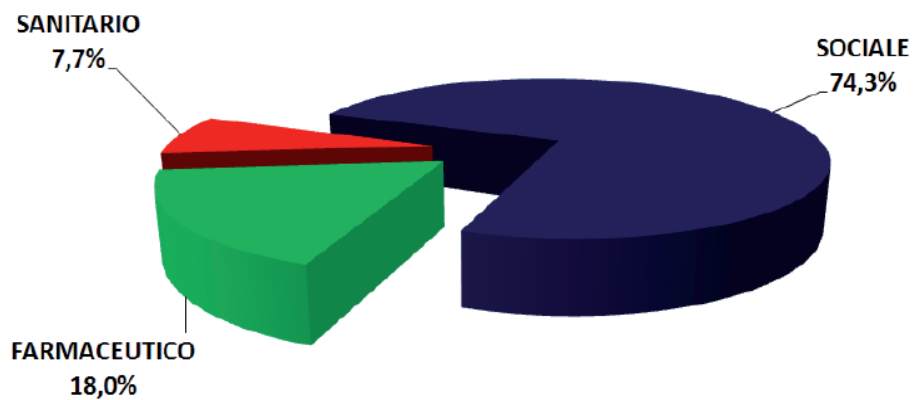
Le cooperative attive nella filiera della salute hanno realizzato un fatturato aggregato che nel 2012 si è attestato a 15,1 miliardi di Euro. Il 66,2% del fatturato è riconducibile al settore sociale, il 27% al farmaceutico e il restante 6,8% al settore sanitario in senso stretto.

**Grafico II - Ripartizione del fatturato aggregato (2012) delle cooperative attive nella filiera della salute**



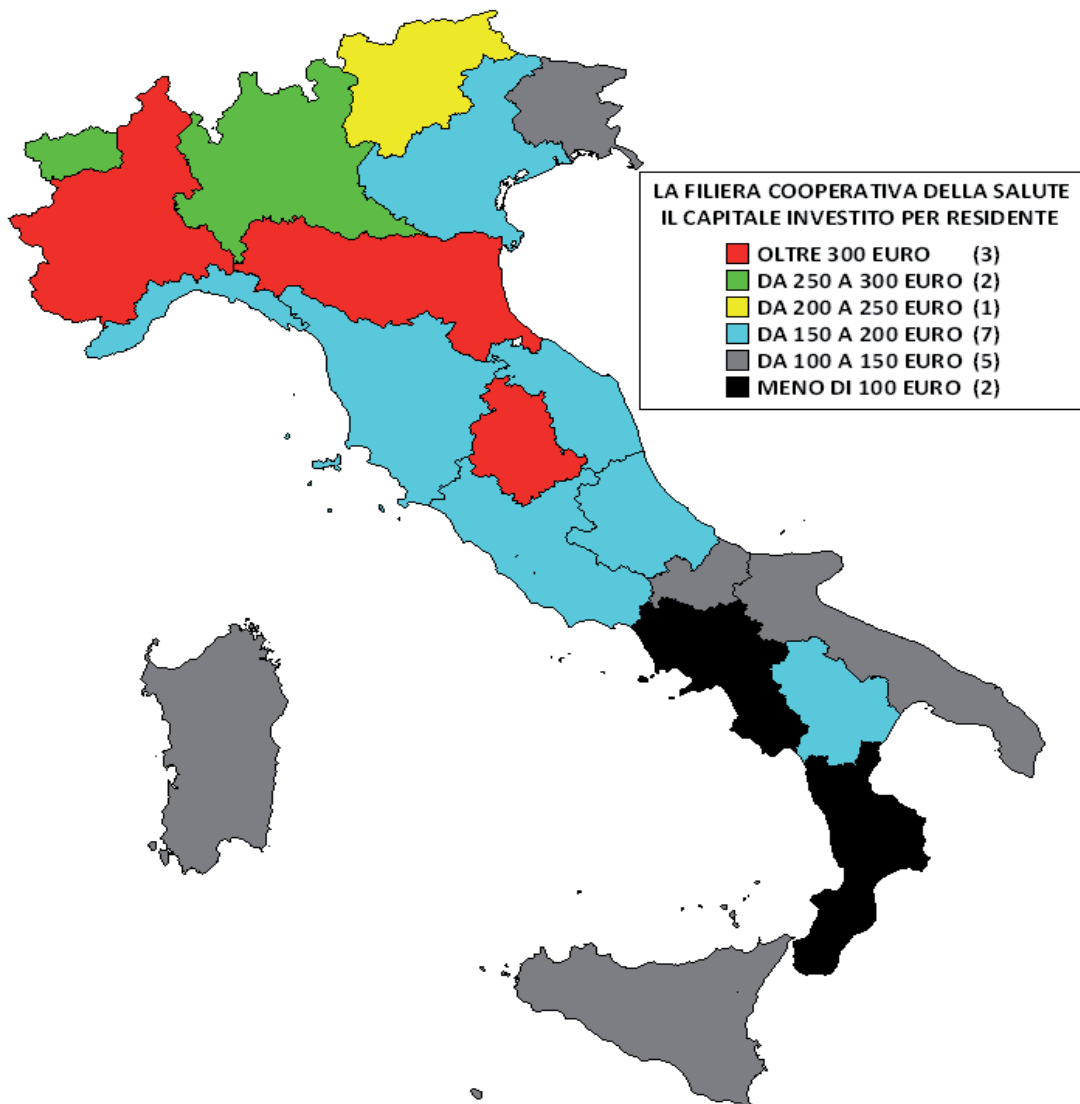
Il totale del capitale investito dalle cooperative attive nella filiera della salute nel 2012 ha raggiunto quasi 11,3 miliardi di Euro. Il 74,3% del totale del capitale investito fa riferimento al settore sociale, il 18% al farmaceutico e il restante 7,7% al settore sanitario in senso stretto.

**Grafico III - Ripartizione del totale del capitale investito aggregato (2012) delle cooperative attive nella filiera della salute**



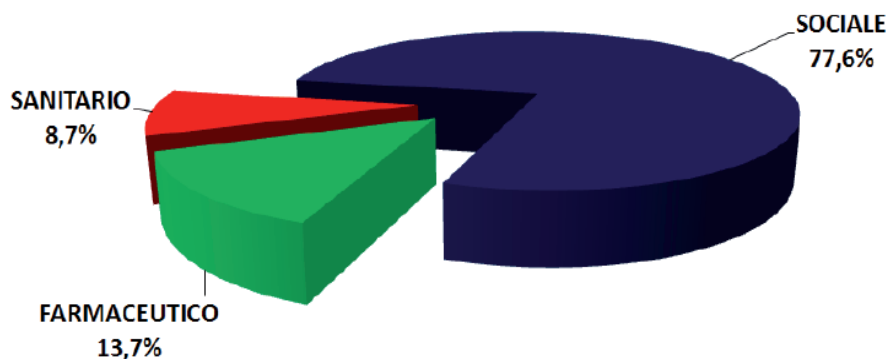
Su base territoriale, la Lombardia detiene il primato per capitale totale investito dalle cooperative attive della filiera della salute (con circa 2,5 miliardi di Euro, pari al 21,7% del totale). Con riferimento alla popolazione residente (2012) il capitale investito dalle cooperative della filiera della salute supera i 300 Euro pro-capite in Emilia Romagna, Umbria e Piemonte. In coda alla graduatoria si segnalano la Campania e la Calabria dove il capitale investito per residente dalle cooperative attive della filiera della salute non raggiunge i 100 Euro.

#### Grafico IV



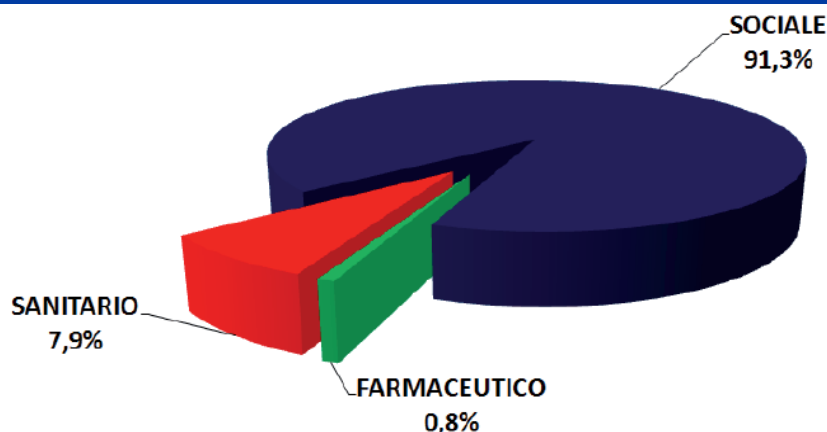
Il capitale sociale aggregato delle cooperative attive nella filiera della salute nel 2012 si attesta a quasi 550 milioni di Euro. Il 76,6% della capitalizzazione fa riferimento al settore sociale, il 13,7% al farmaceutico e il restante 8,7% al settore sanitario in senso stretto.

**Grafico V - Ripartizione del capitale sociale aggregato (2012) delle cooperative attive nella filiera della salute**



Con riferimento all'occupazione diretta generata dalle cooperative, gli addetti occupati nelle cooperative attive della filiera della salute ammontano a oltre 356mila unità (2012). Si tratta, in prevalenza, di lavoratori stabili e in maggioranza donne. Inoltre, la maggioranza assoluta degli addetti è anche socio della cooperativa in cui presta lavoro. Il 91,3% degli addetti opera in cooperative del settore sociale, il 7,9% nel sanitario in senso stretto (tra le professionalità figurano gli operatori socio sanitari, gli infermieri, i medici, i terapisti e fisioterapisti) e lo 0,8% nel farmaceutico.

**Grafico VI - Ripartizione degli occupati (2012) delle cooperative attive nella filiera della salute**



La filiera cooperativa della salute si conferma anticiclica. Negli anni della crisi le cooperative attive hanno fatto registrare una brillante performance complessiva. In particolare, il capitale sociale, il capitale investito e il fatturato sono aumentati, sebbene in prevalenza con una dinamica decrescente, in tutti gli anni della crisi. Nel complesso, tra il 2008 e il 2012, la capitalizzazione aggregata delle cooperative attive negli anni della crisi è progredita del +39,6%. Il totale del capitale investito, nello stesso arco temporale, ha registrato un incremento del +31,5%. Il fatturato è salito, infine, del +20,1% (facendo registrare il +9% tra il 2009 e il 2008, il +4,5% tra il 2010 e il 2009, il +3,7% tra il 2011 e il 2010 e il +1,7% tra il 2012 e il 2011).

## Grafico VII - La performance delle cooperative della filiera della salute attive negli anni della crisi

